

DIBATTITO Marchi, Chisso e Micelli contestati dai rappresentanti di Amico Albero e "grillini"

Aeroporto, alta velocità e Pat: scintille al Candiani

«Lo sviluppo dell'area aeroportuale e le infrastrutture tutt'attorno sarà l'occasione di una rivoluzione epocale. Avrà lo stesso impatto occupazionale che ebbe Porto Marghera a inizio del '900, porterà migliaia di posti di lavoro per generazioni ma non avrà lo stesso impatto ambientale avuto con le industrie». A sostenerlo è Enrico Marchi, presidente della Save, che ha caldeggiato il suo progetto di sviluppo e tutto quello che c'è attorno nel corso del dibattito sui «Grandi progetti e lo sviluppo del territorio veneziano» organizzato dal Partito socialista lagunare. A non essere d'accordo con lui una gran parte della platea, che vede nell'operazione aeroporto, quadrante, e alta velocità - tutti temi discussi durante il confronto - solo una «speculazione» che non porterà vantaggi alla città e ai cittadini. Insomma son volate scintille l'altra sera al Candiani, con contestazioni anche rumorose verso l'assessore regionale alla Mobilità Renato Chisso e l'assessore comunale all'Urbanistica Ezio Micelli che istituzionalmente erano lì per parlare di Pat e alta velocità, assieme a Marchi. A dare battaglia gli attivisti di Amico Albero e del Movimento 5 Stelle, che mal digeriscono da sempre questi grandi progetti che secondo loro «porterebbero vantaggi solo a chi li realizza». Per Chisso la quadruplicazione della tratta ferroviaria fino a Trieste resta imprescindibile per agganciare la ripresa. Per Micelli il Pat è un documento d'indirizzo, che salvando il territorio dalla speculazione, metterà finalmente le regole nello sviluppo futuro della città. (a.cic.)

© riproduzione riservata

